

Pelletteria, estero a +10%

Nei primi 5 mesi dell'anno il comparto ha registrato oltreconfine ricavi per 3,33 miliardi di euro e un import in salita del 13,3%. I dati sono stati svelati in occasione di Mipel, in scena dal 16 al 19 settembre

di Alice Merli

Mff - Numero 181 pag. 3 del 14/09/2018



Un'immagine Mipel

Il comparto della pelletteria made in Italy archivia i primi cinque mesi del 2018 positivamente e vede rosa per l'intero anno. Secondo i dati congiunturali elaborati dal centro studi di **Confindustria moda** per **Assopellettieri**, tra gennaio e maggio il settore ha registrato un fatturato estero per 3,33 miliardi di euro, mettendo a segno un'accelerazione del 10,7% sullo stesso periodo del 2017.

In totale, le esportazioni verso i mercati comunitari sono salite del 12,2% e del 10,1% verso i paesi Extra-Ue.

L'andamento dell'import ha toccato una crescita del 13,3% per 1,2 miliardi. Grazie a questi risultati, il saldo commerciale si è attestato a quota 2,09 miliardi, registrando una corsa del 9,3%. Sul fronte quantità, le vendite estere hanno accusato un lieve calo del 1,2%, mentre quelle interne sono state in tenuta con una crescita del 6,1%. Nella top list dei paesi di destinazione si posiziona la Svizzera (+24,4% in valore e +22,2% in volume), seguita da Francia e Hong Kong. Unico segnale negativo viene dal Giappone, che frena a -4,9% e in quantità a -7,6%. «Non c'è nulla di nuovo in una situazione d'oro per la pelletteria. La Svizzera insieme a Hong Kong continuano a essere i maggiori hub distributivi delle grandi griffe, che commercializzano i prodotti di tutto il mondo, Italia inclusa», ha spiegato a **MFF Danny D'Alessandro**, general director di Assopellettieri.

«Sono fiducioso che il 2018 si chiuderà a segno più in quantità e valore». Inoltre, l'aumento della concorrenza estera sul mercato ha portato a una flessione importante del flusso dalla Cina, sempre al primo posto nei paesi fornitori ma in calo del 14,4%, seguita da Francia (+38,7%) e Svizzera (+17,6%). Analizzando i prodotti, le vendite all'estero dei beni realizzati in pelle (80%) sono cresciute del 9,6%, mentre quelli in succedaneo del 15,5%. Il quadro economico è stato svelato in occasione di **Mipel-The bag show**, che riaprirà le porte per la sua 114° edizione negli spazi di Rho-Fiera Milano dal 16 al 19 settembre per portare in scena le collezioni primavera-estate 2019 di 350 brand.

Tra gli highlights, lo special guest **Yohji Yamamoto** presenterà la label di accessori luxury **Discord**, nata nel 2015, mentre nell'ambito di Mipel tailor made, nella serata del 17 settembre sarà presentato uno speciale progetto capsule tra designer emergenti e aziende affermate. A sostegno della filiera sarà poi raccontata la creazione di una borsa in limited edition creata da **Ykk**, **Unic** e **Alta scuola di pelletteria italiana**. In primo piano anche Scenario International e **The Glamorous**, patrocinate rispettivamente da **Cnmi-Camera nazionale moda italiana** e **Camera italiana buyer moda**. «Vogliamo rappresentare l'unione di sistema. Facciamo capire cosa è l'Italia della moda», ha concluso D'Alessandro.



SCARICA PDF

(https://static.classeditori.it/content_upload/pdf_art/2018/181/MF025MFF03.pdf)

LISTA NEWS

(/lifestage)

